

SANFRE' ■ MA POTEVA ANDARE PEGGIO

Una bolletta-stangata per falla in acquedotto

■ Acqua dolce, bolletta salata: ammonta infatti a 8.694 euro il debito del Comune di Sanfrè nei confronti della Società Acque Potabili, relativo al compenso richiesto per la fornitura di acqua andata dispersa a causa della perdita dell'impianto idrico accertata presso il locale bar degli impianti sportivi. L'incidente si è protratto tra il 15 marzo e il 31 dicembre 2013.

COSA E' SUCCESSO?

Questi i fatti: in relazione alla proporzionata quantità di consumo d'acqua, la Società Sportiva Dilettantistica F. C. Sanfrè, in qualità di concessionaria degli impianti sportivi comunali, segnalava l'esistenza di una perdita nell'allacciamento all'impianto del locale bar. A seguito dell'esecuzione delle necessarie prove idrauliche, la perdita veniva localizzata sotto la pavimentazione del locale bar, e prontamente fatta riparare dall'ufficio Tecnico del Municipio. Trattandosi di una manutenzione straordinaria, come tale non addebitabile al concessionario della gestione del complesso sportivo comunale, il



Agli impianti sportivi. Si è verificata la perdita che aveva portato la concessionaria a richiedere al Comune il pagamento di oltre 20mila euro

Comune si è quindi accollato la spesa (ai sensi del dell'art. 11 del regolamento di fornitura, secondo il quale il compenso per l'acqua che è andata dispersa è posto a carico dell'Amministrazione civica in qualità di utente proprietario degli immobili in cui si è verificato il

guasto). Lo stesso Comune aveva contestualmente richiesto alla Società Acque Potabili uno sgravio parziale sui consumi fatturati nel periodo della perdita.

L'ACCORDO

Ecco quindi la rettifica sulle due

bollette (rispettivamente da 5.973 e 14.486 euro), mediante l'applicazione di una riduzione tariffaria del consumo eccedente la media abituale dei consumi dell'impianto in questione, col risultato di arrivare alla cifra di 8.694 euro.

Pietro Ramunno